

BILANCIO AL 31/12/2014

ATAM S.P.A.

Sede in Via Foro Boario snc - 89100 REGGIO DI CALABRIA (RC) Capitale sociale Euro 4.506.860,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2014

Stato patrimoniale attivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	14.000	28.000
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	2.886	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
	16.886	28.000
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	3.057.537	3.138.445
2) Impianti e macchinario	1.737.673	2.022.784
3) Attrezzature industriali e commerciali	32.950	75.440
4) Altri beni	8.114.347	9.615.497
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	12.942.507	14.852.166
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	9.000	9.000
		9.000
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		

- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi	2.796	2.796
- oltre 12 mesi		
		2.796
		2.796
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		11.796
		11.796
Totale immobilizzazioni		12.971.189
		14.891.962

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		772.285	747.517
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		772.285	747.517

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	4.801.453		4.370.741
- oltre 12 mesi			
		4.801.453	4.370.741
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	1.096.760		1.709.650
- oltre 12 mesi			
		1.096.760	1.709.650
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	367.073		367.073
- oltre 12 mesi	366.957		366.957
		734.030	734.030
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

5) Verso altri			
- entro 12 mesi	11.697.214		9.614.785
- oltre 12 mesi	3.987.037		3.751.264
		15.684.251	13.366.049
		22.316.494	20.180.470
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		53.111	235.753
2) Assegni		65.131	
3) Denaro e valori in cassa		153.696	89.498
		271.938	325.251
Totale attivo circolante		23.360.717	21.253.238
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	1.288.655		119.840
		1.288.655	119.840
Totale attivo		37.620.561	36.265.040
Stato patrimoniale passivo		31/12/2014	31/12/2013
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		4.506.860	4.506.860
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione		1.013.217	1.013.217
IV. Riserva legale		11.668	11.668
V. Riserve statutarie		4.370.095	4.370.095
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa			
Riserva per acquisto azioni proprie			
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.			
Riserva azioni (quote) della società controllante			
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni			

Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		14.852.166
Altre...		
<hr/>		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(18.041.836)	
IX. Utile d'esercizio	1.266.034	
IX. Perdita d'esercizio		(18.041.836)
Acconti su dividendi		
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	(6.873.962)	(8.139.997)
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	146.391	146.391
3) Altri	1.356.953	1.004.835
Totale fondi per rischi e oneri	1.503.344	1.151.226
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	4.142.089	4.208.423
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi			490
- oltre 12 mesi			
			<u>490</u>
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	871.858		858.866
		871.858	<u>858.866</u>
6) Acconti			
- entro 12 mesi	2.350		758
- oltre 12 mesi			
		2.350	<u>758</u>
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	5.675.570		6.551.016
- oltre 12 mesi			
		5.675.570	<u>6.551.016</u>
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	562.500		2.062.500
- oltre 12 mesi			
		562.500	<u>2.062.500</u>
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	7.483.595		6.745.996
- oltre 12 mesi			
		7.483.595	<u>6.745.996</u>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	2.982.298		5.399.223
- oltre 12 mesi			
		2.982.298	<u>5.399.223</u>
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	5.886.109		3.524.994
- oltre 12 mesi	6.851.656		3.765.662
		12.737.765	<u>7.290.656</u>

Totale debiti			30.315.936	28.909.505
E) Ratei e risconti				
- aggio sui prestiti				10.135.883
- vari	8.533.156			10.135.883
		8.533.156		
Totale passivo			37.620.563	36.265.040
Conti d'ordine			31/12/2014	31/12/2013
1) Rischi assunti dall'impresa				
Fideiussioni				
a imprese controllate				
a imprese collegate				
a imprese controllanti				
a imprese controllate da controllanti				
ad altre imprese				
Avalli				
a imprese controllate				
a imprese collegate				
a imprese controllanti				
a imprese controllate da controllanti				
ad altre imprese				
Altre garanzie personali				
a imprese controllate				
a imprese collegate				
a imprese controllanti				
a imprese controllate da controllanti				
ad altre imprese				
Garanzie reali				
a imprese controllate				
a imprese collegate				
a imprese controllanti				
a imprese controllate da controllanti				
ad altre imprese				
Altri rischi				
crediti ceduti pro solvendo				
altri				
2) Impegni assunti dall'impresa				
3) Beni di terzi presso l'impresa			492.359	727.338
merci in conto lavorazione				
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	492.359			727.338
beni presso l'impresa in pegno o cauzione				

altro

492.359 727.338

4) Altri conti d'ordine**Totale conti d'ordine****492.359 727.338****Conto economico****31/12/2014****31/12/2013****A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		16.661.687	17.962.921
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	1.877.190		2.179.988
- contributi in conto esercizio	362.094		379.762
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	1.646.710		1.705.645
		3.885.994	4.265.395

Totale valore della produzione**20.547.681 22.228.316****B) Costi della produzione**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.547.508	2.895.921
7) Per servizi		2.798.125	3.774.913
8) Per godimento di beni di terzi		265.687	479.674
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	8.218.086		8.788.025
b) Oneri sociali	2.538.229		2.636.449
c) Trattamento di fine rapporto	659.609		690.259
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
		11.415.924	12.114.733
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.906		15.262
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.124.153		2.232.689
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			17.714
		2.140.059	2.265.665
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(24.768)	85.045

12) Accantonamento per rischi	166.889	228.825
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	736.853	275.768
Totale costi della produzione	20.046.277	22.120.544
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	501.404	107.772
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	2.457	6.377
		6.377
	2.457	6.377
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	372.840	453.683
		453.683
	372.840	453.683
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	(370.383)	(447.306)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni

- b) di immobilizzazioni finanziarie
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie
E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni			
- varie	2.474.961		9.351.355
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		2.474.961	9.351.355

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	1.139.948		27.053.657
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			1
		1.139.948	27.053.657

Totale delle partite straordinarie
1.335.013 (17.702.302)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)
1.466.034 (18.041.836)

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	200.000		
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		200.000	

23) Utile (Perdita) dell'esercizio
1.266.034 (18.041.836)

L' Amministratore Unico
Prof. Antonino Gatto

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
AL 31/12/2014**

ATAM S.P.A.

Sede in Via Foro Boario snc - 89129 REGGIO DI CALABRIA (RC)
Capitale Sociale Euro 4.506.860,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2014**Premessa**

Signori Soci/Azionisti,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.266.034.

La nostra società, costituita nel mese di marzo del 2001 mediante trasformazione dell'Azienda Speciale, opera conformemente a quanto previsto dallo statuto sociale nel settore del trasporto pubblico locale e della sosta nell'ambito dell'Area Metropolitana della città di Reggio Calabria. Con modifica statutaria del 27/06/2012 le attività sociali sono state estese alla "partecipazione a società nel settore della manutenzione e riparazione di automezzi", nonché "alla gestione di servizi per la mobilità intermodale e marittima".

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, c.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, ricerca e sviluppo, pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: 4%
- impianti e macchinari: 10%
- attrezzature: 10%
- altri beni: 8,33% - 16,66% - 20% - 25% - 50%.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di materiali di consumo e di parti di ricambio, giacenti al termine dell'esercizio, sono state valutate con il criterio del costo medio ponderato.

Durante l'anno 2014 è stato incrementato "fondo per svalutazione rimanenze", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo medio ponderato.

Riserva da Rivalutazione

Così come previsto dal D.L. n. 185/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 2/2009 e dall'art. 5 del D.L. n. 5/2009, attenendosi alle istruzioni delle citate circolari dell'Agenzia delle Entrate, la Società, nell'esercizio 2008, si è avvalsa della facoltà di effettuare la rivalutazione del suo patrimonio immobiliare, iscrivendo tra le riserve del Patrimonio Netto, alla voce A) III, il saldo attivo della rivalutazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo Imposte differite

Rappresenta l'accantonamento delle imposte differite che, pur essendo civilisticamente di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili in esercizi futuri.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti nel rispetto del principio della competenza economica.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa viene effettuata sulla base della documentazione contenuta nei contratti di leasing stipulati dall'azienda.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

ORGANICO	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONI
Direttore	0	0	0
Dirigenti	1	1	0
Quadri	6	6	0
Tecnici Amministrativi	36	37	-1
Personale Movimento	212	217	-5
Addetti agli Impianti e Officine	14	14	0
Guardiani	1	2	-1
Gestione parcheggi	21	21	0
Scuolabus	31	31	0
TOTALE	322	329	-7

Il contratto nazionale di lavoro applicato alla generalità dei nostri dipendenti è quello del settore Autoferrotranvieri. Inoltre, viene applicato il CCNL dei Dirigenti di Industria ed il CCNL AIPARK per gli addetti ai parcheggi.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
16.886	28.000	(11.114)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Svalutazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2014
Ricerca, sviluppo e pubblicità	28.000				14.000		14.000
Concessioni, licenze, marchi		4.792			1.906		2.886
	28.000	4.792			15.906		16.886

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
12.942.507	14.852.166	(1.909.659)

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo	
Costo storico	4.093.069	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(954.624)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2013	3.138.445	di cui terreni 2.069.931
Acquisizione dell'esercizio	(777.341)	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio	1.013.217	
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)		
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	(316.784)	

Saldo al 31/12/2014	3.057.537	di cui terreni 2.069.931
----------------------------	------------------	--------------------------

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	3.509.276
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.486.492)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2013	2.022.784
Acquisizione dell'esercizio	(222.264)
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(62.847)
Saldo al 31/12/2014	1.737.673

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	1.290.790
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.215.350)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2013	75.440
Acquisizione dell'esercizio	149
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(42.639)
Saldo al 31/12/2014	32.950

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	29.507.230
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(19.891.733)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2013	9.615.497
Acquisizione dell'esercizio	200.734

Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(1.701.884)
Saldo al 31/12/2014	8.114.347

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
11.796	11.796	

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Altre imprese	9.000			9.000
Arrotondamento				
	9.000			9.000

La partecipazione immobilizzata al consorzio TR.IN.CAL. non ha subito cambiamento di destinazione. Non esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi. Nessuna operazione significativa è stata posta in essere.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 sono stati rilevati € 1.646.710,00 contributi in conto capitale. Tali contributi sono distribuiti tra i vari anni di competenza attraverso l'applicazione dei risconti e sono imputati al conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce A5).

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
772.285	747.517	24.768

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Come già detto, nel corso dell'anno 2014 è stato incrementato il Fondo Svalutazione Rimanenze, in via cautelativa, per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello del costo medio ponderato, giusta verbale del Collegio Sindacale.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
22.316.494	20.180.470	2.136.024

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	4.801.453			4.801.453
Verso controllanti	1.096.760			1.096.760
Per crediti tributari	367.073	366.957		734.030
Verso altri	11.697.214	3.987.037		15.684.251
	17.962.500	4.353.994		22.316.494

I crediti verso clienti, al 31/12/2014, sono pari ad € € 4.801.453 e sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/clienti di linea	167.756
Crediti v/clienti per servizi speciali	302.499
Crediti v/clienti per app. spazi pubblicitari	626.445
Crediti v/trenitalia per convenzione	70.583
Crediti v/clienti di sosta	23.083
Crediti v/clienti per crediti diversi	36.647
Anticipi a forn. Per fatture da ricevere	27.146
Fatture da emettere per interessi	12.527
Fatture da emettere	4.161.798
Note di credito da ricevere	282.444
Sospeso vendite	10.083
F.do svalut. crediti	(919.558)
Totale	4.801.453

I crediti verso controllanti, al 31/12/2014, sono pari ad € 1.096.760,48 e sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/Comune per servizi resi	121.942,01
Crediti v/Comune per contr. In c/Autobus	228.825,00
Crediti v/Comune linea Porto/Aeroporto	400.000,00
Crediti v/Comune per IVA anno 1998	345.993,47

Tali dati scaturiscono dagli incontri, conclusi con la firma di un accordo avvenuto in data 15/04/2015, finalizzati all'effettuazione di una compensazione tra debiti e crediti dell'ATAM nei confronti del Comune di Reggio Calabria.

I crediti verso altri, al 31/12/2014, pari a € 15.684.251,00 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Regione contributi esercizio	5.793.400

Crediti v/Tr.In.Cal. per rinnovo contrattuale	3.130.313
Altri crediti v/Regione	4.131.349
F.do Sval. Crediti v/Regione	- 746.037
Crediti v/Tr.In.Cal.	1.697.997
Crediti in contenzioso	455.332
Crediti v/Ministero Lavoro oneri di malattia	587.084
Crediti v/Ministero Lavoro rimb. Contr. solidarietà	59.082
Rimborso fiscale gasolio	363.136
Altri crediti	212.595
Totale	15.684.251

In riferimento ai crediti v/Tr.In.Cal. per rinnovo contrattuale, la somma esposta in bilancio per l'ammontare di € 3.130.313 riguarda gli interventi a carico del Ministero dei Trasporti e della Regione Calabria quali rimborsi per gli oneri sostenuti in occasione dei rinnovi contrattuali per la categoria degli autoferrotranvieri.

Rappresentando contributi che hanno lo scopo di compensare determinati costi del lavoro sostenuti dall'impresa, seguono il metodo di contabilizzazione previsto dai principi contabili internazionali imputandoli al conto economico nello stesso esercizio nel quale sono stati contabilizzati i relativi costi.

Il Fondo svalutazione crediti v/Regione esistente è stato adeguato alla nuova situazione realizzatasi dopo il perfezionamento dell'iter del riconoscimento dei crediti regionali da parte del Ministero dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e, nell'esercizio, ha subito le seguenti movimentazioni.

È stato altresì adeguato alle esigenze verificatesi nel corso dell'esercizio il Fondo svalutazione crediti.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
271.938	325.251	(53.312)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	53.111	235.753
Assegni	65.131	
Denaro e altri valori in cassa	153.696	89.498
Totale	271.938	325.251

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Banche c/c attivi	Saldo
Banca Pop. Mezzogiorno	262
Monte dei Paschi di Siena	276
Banca Popolare delle Province Calabre	36.531
Depositi postali	Saldo
c/c postali	16.042
Assegni	Saldo
Assegni	65.131
Cassa	Saldo
Cassa biglietteria	133.256
Cassa UMAC	5
Cassa UB Impianti	6.000
Cassa UB Movimento	1.016

Cassa Segreteria D.G.	4.994
Cassa protocollo	1.500
Cassa Front Office	6.925

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.288.655	119.840	1.168.815

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Maxicanoni leasing	94.736
Premi assicurativi	9.565
Canoni leasing vari	8.454
Tasse automobilistiche	6.824
Rateizzaz. Equitalia (int., sanzioni e compensi)	1.164.918
Revisione mezzi	1.963
Altri	481
Ratei attivi - Proventi scuolabus	1.519
Ratei attivi - Proventi visite guidate	180
Ratei attivi - Multe TPL	15
	1.288.655

Passività**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
(6.873.963)	(8.139.997)	1.266.034

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale	4.506.860			4.506.860
Riserve di rivalutazione	1.013.217			1.013.217
Riserva legale	11.668			11.668
Riserve statutarie	4.370.095			4.370.095
Utili (perdite) portati a nuovo			18.041.836	(18.041.836)
Utili (perdite) dell'esercizio	(18.041.836)	1.266.034	(18.041.836)	1.266.034
Totale	(8.139.997)	1.266.034		(6.873.963)

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva stat. e straord.	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	4.506.860	11.668	5.986.692	1.013.217	(1.616.597)	9.901.840
Destinazione del risultato dell'esercizio			(1.616.597)			
Alla chiusura dell'esercizio precedente	4.506.860	11.668	4.370.095	1.013.217	(18.041.836)	(8.139.997)
Destinazione del risultato dell'esercizio	(4.506.860)	(11.668)	(4.370.095)	(1.013.217)		
Alla chiusura dell'esercizio corrente	0	0	0	0	1.266.034	(6.873.963)

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	450.686	10
Totale	450.686	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)
Capitale	4.506.860	B
Riserve di rivalutazione	1.013.217	A, B
Riserva legale	11.668	
Riserve statutarie	4.370.095	A, B
Utili (perdite) a nuovo	(18.041.836)	A, B, C
Totale		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Riserva da rivalutazione costituita ai sensi del DL 185/2008 – Tale riserva deriva dalla rivalutazione sugli immobili, operata nei precedenti esercizi, che ha generato un saldo attivo di rivalutazione monetaria di € 1.013.217,00, al netto delle imposte differite calcolate sulla quota di rivalutazione relative alle immobilizzazioni ammortizzabili. Ciò in quanto, in base a quanto disposto dal documento contabile OIC n. 25, paragrafo II, "Imposte differite imputate direttamente a patrimonio netto", le imposte differite relative a operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto, senza transitare a conto economico, devono essere contabilizzate nel fondo imposte differite che si crea a seguito dell'operazione.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.503.344	1.151.226	352.118

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Per imposte, anche differite	146.391			146.391
Per svalutazione rimanenze	294.506	200.000		494.506
Per fondo rischi cause	710.329	252.118		862.447
Arrotondamento				
	1.151.226	452.118		1.503.344

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

Come già detto, si è ritenuto opportuno adeguare il Fondo svalutazione rimanenze per il rischio di diminuzione del valore delle rimanenze non utilizzate nel tempo, mentre il Fondo rischi cause sulla scorta di nuove vertenze attivate nel corso del 2014.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
4.142.089	4.208.423	(66.334)

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
TFR, mov. del periodo	4.208.423	659.609	725.943	4.142.089

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
30.315.936	28.909.505	1.406.431

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso altri finanziatori		871.858		871.858
Acconti	2.350			2.350
Debiti verso fornitori	5.675.570			5.675.570
Debiti verso controllanti	562.500			562.500
Debiti tributari	7.483.595			7.483.595
Debiti verso istituti di previd.	2.982.298			2.982.298
Altri debiti	5.886.109	6.851.656		12.737.765
	22.592.422	7.723.514		30.315.936

Il saldo è così costituito:

Descrizione	Importo
Debiti verso altri finanziatori	871.858
- Finanziamento Monte dei Paschi di Siena	438.459,23
- Debiti verso Cassa DD.PP.	433.398,65
Acconti	2.350
- Acconti da clienti	2.350
Debiti v/fornitori	5.675.570
- Fornitori	3.771.446
- Fornitori percipienti	53.003
- Fornitori rivendite (aggi)	12
- Fornitori per fatture da ricevere	1.103.640
- Debiti v/comune per sosta	726.683
- Debiti v/Reges	20.786
Debiti v/controllanti	562.500
- Debiti v/Comune per LSU	562.500
Debiti tributari	7.483.595
- IRPEF su lavoro subordinato	4.225.042
- IRPEF su lavoro autonomo	147.746
- Imposta sost. Su acc. TFR	37.221
- IRPEF su liquidazione TFR	211.503
- Debiti v/Erario	812.584
- IRPEF su co.co.co.	199.186
- Debiti tributari diversi	260.508
- IRES	829.777
- IRAP	80.632
- Erario c/IVA	679.852
Debiti v/istituti di previdenza	2.982.298
- INPS	1.034.678
- INPS 10%	86.187
- PREVINDAI	1.547
- FASI	-928
- Fondo Priamo	1.747.312
- Fondo Fonte	113.502
Altri debiti	12.737.765
- Debiti v/personale per vertenze	159.757
- Personale c/liquidazioni	230.562
- Personale c/retribuzioni	1.312.291
- Debiti v/personale per esodo	1.999
- Personale c/retribuz. Acc.	206
- Trattenute c/terzi	295.701
- Debiti per locazioni	3.509
- Personale c/transitorio autostazioni	16.420
- Debiti v/compagnie assicuratrici	164.447
- Debiti v/Equitalia ETR spa entro es. succ.	2.821.236
- Debiti v/Trenitalia per convenzione	99.724
- Debiti diversi	778.747
- Debiti da partecipazione Tr.In.Cal.	850
- Debiti v/Equitalia oltre es. successivo	6.851.656
Totale	30.315.936

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed è così costituita:

Descrizione	Importo
IRPEF su lavoro subordinato	4.225.042
IRPEF su lavoro autonomo	147.746
IRPEF su liquidazioni TFR	211.503
IRPEF su co.co.co	299.186
Imposta sostitutiva su acc.to TFR	37.221
Debiti tributari diversi	260.508
Debiti v/Erario	812.584
Erario c/IVA	760.214
IRES 2014	80.632
Debito IRAP 2014	119.638
Debito IRAP 2012	192.737
Debito IRAP 2011	181.482
Debito IRAP 2009	255.558
Totale	7.483.781

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
8.533.156	10.135.883	(1.602.727)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Contributi in c/autobus	6.666.975
Contributi in c/autostazioni	1.774.401
Proventi vendite sosta	14.732
Proventi scuolabus	75.974
Proventi vendite TPL	847
Fitti attivi	207
Oneri vari	20
	8.533.156

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Beni di terzi presso l'impresa	492.359	727.338	(234.979)
	492.359	727.338	(234.979)

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
20.547.681	22.228.316	(1.680.635)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	16.661.687	17.962.921	(1.301.234)
Altri ricavi e proventi	3.885.994	4.265.395	(379.401)
	20.547.681	22.228.316	(1.680.635)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Categoria	31/12/2014
Biglietti linea c/vendita diretta	24.091
Biglietti c/rivenditori	968.874
Abbonamenti c/vendita diretta	35.327
Abbonamenti c/rivenditori	739.571
Proventi da multe di linea	16.258
Universibus	37.449
Biglietti bus cabrio	74
Biglietti in vettura	79.540
Servizi speciali	142.120
Proventi da scuolabus	1.165.392
Proventi per visite guidate	34.146
Bigl. di sosta c/vendita diretta	718.846
Biglietti di sosta c/rivenditori	412.706
Abbonm. sosta c/vend. Diretta	59.173
Abbonam. sosta c/rivenditori	75.492
Autopark c/vendita diretta	34.959
Autopark c/rivenditori	69.477
Proventi vendita 2° permesso	16.388
Park card c/vendita diretta	46
Repark c/vendita diretta	42.597
Repark c/rivenditori	12.573
Corr. contratto di serv. Reg.	11.917.868
Appalto spazi pubblicitari	58.750
	16.661.687

Ricavi suddivisi per categoria di attività:

Categoria	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Proventi di linea TPL	1.901.183	2.838.300	(-937.117)
Proventi da servizi parcheggi	1.442.228	1.534.208	(-91.980)
Servizi Speciali	142.120	108.320	(+33.800)
Servizio Scuolabus	1.199.538	1.209.428	(-9.890)
Proventi app. spazi pubblicitari	58.750	58.000	(+750)
Contributo gasolio	362.094	379.762	(-17.698)
Contributi in c/autobus	1.410.834	1.469.769	(-58.935)
Contributi in c/autostazioni	235.876	235.876	(=)
Corrispettivi contr. Servizio	11.917.868	12.191.625	(-273.757)
Convenzione TREBUS	0	23.040	(-23.040)
Ricavi diversi	1.877.190	2.179.988	(-302.798)
	20.547.681	22.228.316	(-1.680.635)

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
20.046.277	21.891.719	(1.845.441)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.547.509	2.895.921	(348.412)
Servizi	2.798.125	3.774.913	(976.788)
Godimento di beni di terzi	265.686	479.674	(213.988)
Salari e stipendi	8.218.086	8.788.025	(569.939)
Oneri sociali	2.538.229	2.636.449	(98.220)
Trattamento di fine rapporto	659.609	690.259	(30.650)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	15.906	15.262	644
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.124.153	2.232.689	(108.536)
Svalutazioni crediti attivo circolante		17.714	(17.714)
Variazione rimanenze materie prime	(24.768)	85.045	(109.813)
Accantonamento per rischi	166.889		166.889
Oneri diversi di gestione	736.853	275.768	461.085
	20.046.277	21.891.719	(1.845.442)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Sono stati sospesi gli ammortamenti di n. 11 mezzi non circolanti nell'esercizio in questione.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Importo
Imposte di bollo	801
IMU	39.775
Imposte di registro, ipot. e cat.	226
Tassa conc. governative	2.208
Tasse di circolazione	73.518
Tassa sui rifiuti	60.954
Immatricolazioni, collaudi e revisioni	3.774
Altre imposte e tasse	61
Tassa societaria	2.683
Tassa sorveglianza	1.380
Tasse concessioni comunali	34
Contributi associativi	17.978
Abbonamenti a giornali e riviste	5.292
Sanzioni su imposte	188.999

Penalità, multe e sanzioni	618
Sanzioni INPS	204.214
Compensi riscossione Equitalia	118.589
Commissioni bancarie	13.596
Oneri postali	989
Canoni passivi	373
Pedaggi autostradali	791
	736.853

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
(370.383)	(447.306)	76.923

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	2.457	6.377	(3.920)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(372.840)	(453.683)	80.843
Utili (perdite) su cambi			
	(370.383)	(447.306)	76.923

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				19	19
Altri proventi				2.438	2.438
				2.457	2.457

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				6.330	6.330
Interessi fornitori				312.388	312.388
Interessi medio credito				44.462	44.462
Sconti o oneri finanziari				9.660	9.661
				372.840	372.840

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Descrizione	Importo
Interessi attivi da terzi	2.438
Interessi attivi da banche	4
Interessi attivi su c/c postale	15
Interessi passivi v/banche	(6.330)
Interessi su finanziamenti	(26.973)
Interessi passivi v/Cassa DD.PP.	(17.488)
Interessi passivi per rit. Pagamento	(244.215)
Interessi passivi su imposte	(68.173)
Oneri vari	(3.277)
Oneri bancari	(6.384)

(370.383)

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.335.014	(17.931.127)	19.266.141

Descrizione	31/12/2014	Anno precedente	31/12/2013
Sopravvenienze attive	2.474.612	Sopravvenienze attive	9.351.355
Arrotondamenti attivi	348		
Totale proventi	2.474.962	Totale proventi	9.351.355
Sopravvenienze passive	1.138.457	Sopravvenienze passive	27.282.482
Arrotondamenti passivi	1.491		
Totale oneri	(1.139.948)	Totale oneri	(27.282.482)
	1.335.014		(17.931.127)

L'importo delle sopravvenienze passive è così rappresentato:

Descrizione	Importo
Rimanenze obsolete	200.000
Fatture da emettere per interessi	171.217
Crediti v/Comune	287.409
Crediti v/Erario	172.682
Altre	307.149
	1.138.457

L'importo delle sopravvenienze attive è così dettagliato:

Descrizione	Importo
Stralcio debiti da transazioni	1.433.440
Crediti per vertenze	304.237
Adeguamento Fondo sval. crediti v/Regione	700.000
Altre	36.935
	2.474.612

Per le voci "Rimanenze obsolete" e "Crediti v/Comune" si rimanda a quanto già scritto nella prima parte della nota integrativa.

La voce "Stralcio debiti da transazioni" deriva da accordi transattivi sottoscritti tra ATAM e i propri fornitori, volti a diminuire il peso debitorio della società.

L'adeguamento del Fondo svalutazione crediti v/Regione deriva dalla nuova situazione venutasi a creare dopo il perfezionamento dell'iter del riconoscimento del credito da parte della Regione Calabria.

La voce "Crediti per vertenze" deriva da vertenze instaurate nel corso dell'esercizio e per le quali è stato accantonato un importo pari al 50% del valore delle stesse per il rischio da recupero.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
200.000		200.000

Imposte	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	80.000		80.000
IRAP	120.000		120.000
	200.000		200.000

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Descrizione	Valore
Risultato prima delle imposte	1.466.034
Abbatt. perdite anni precedenti art. 84 TUIR (80%)	(1.172.827)
Imponibile fiscale	293.207
IRES dell'esercizio	80.632

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore
Ricavi di vendita	20.547.681
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(9.215.321)
Totale valore della produzione	11.332.360
Costi deducibili	(8.925.622)
Imponibile IRAP	2.406.738
IRAP corrente per l'esercizio	119.368,89

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società ha in essere n. 9 contratti di locazione finanziaria per i principali dei quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, c.c., si forniscono le seguenti informazioni:

contratto di leasing n. 563351 del 29/03/2010;
durata del contratto di leasing: mesi 60;
bene utilizzato: Autobus Setra S416HDH;
costo del bene in Euro: 195.000,00;
Valore attuale delle rate di canone non scadute: Euro 11.355,00
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: Euro 1.555,00
Saggio di interesse effettivo: 0,46%

contratto di leasing n. 01400458/001 del 24/05/2010;
durata del contratto di leasing: mesi 60;
bene utilizzato: Attrezzatura informatica multimediale;
costo del bene in Euro: 46.768,62;
Valore attuale delle rate di canone non scadute: Euro 4.385,00;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: Euro 309,00

Saggio di interesse effettivo: 0,41%

contratto di leasing n. 066013372 del 30/09/2010;
durata del contratto di leasing: mesi 60;
bene utilizzato: dexgate 72 utenti;
costo del bene in Euro: 151.800,00;
Valore attuale delle rate di canone non scadute: Euro 26.899,00
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: Euro 1.851,00
Saggio di interesse effettivo: 0,72%

contratto di leasing n. 01406842/001 del 24/11/2010;
durata del contratto di leasing: mesi 84;
bene utilizzato: Bus Breda Vivacity Plus;
costo del bene in Euro: 204.900,00
Valore attuale delle rate di canone non scadute: Euro 86.129,00
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: Euro 0
Saggio di interesse effettivo: 0,41%

contratto di leasing n. 01406847/001 del 24/11/2010;
durata del contratto di leasing: mesi 84;
bene utilizzato: Bus Breda Vivacity Plus;
costo del bene in Euro: 204.900,00;
Valore attuale delle rate di canone non scadute: Euro 86.129,00
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: Euro 0
Saggio di interesse effettivo: 0,41%

contratto di leasing n. 01406848/001 del 24/11/2010;
durata del contratto di leasing: mesi 84;
bene utilizzato: Bus Breda Vivacity Plus;
costo del bene in Euro: 204.900,00;
Valore attuale delle rate di canone non scadute: Euro 86.129,00
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: Euro 0
Saggio di interesse effettivo: 0,41%

contratto di leasing n. 01406921/001 del 24/11/2010;
durata del contratto di leasing: mesi 84;
bene utilizzato: Bus Breda Vivacity Plus;
costo del bene in Euro: 204.900,00;
Valore attuale delle rate di canone non scadute: Euro 88.231,
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: Euro 0
Saggio di interesse effettivo: 0,41%

contratto di leasing n. 802580 del 24/11/2010;
durata del contratto di leasing: mesi 60;
bene utilizzato: Bus usato Volvo B12B;
costo del bene in Euro: 155.000,00;
Valore attuale delle rate di canone non scadute: Euro 52.596,00
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: Euro 0
Saggio di interesse effettivo: 0,49%

contratto di leasing n. 802581 del 24/11/2010;
durata del contratto di leasing: mesi 60;
bene utilizzato: Bus usato Volvo B12B;
costo del bene in Euro: 140.000,00;

Valore attuale delle rate di canone non scadute: Euro 47.506,00
 Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: Euro 0
 Saggio di interesse effettivo: 0,49%

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 12 nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

ATTIVITA'

A) Contratti in corso

a1) Valore beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui valore lordo	2.882.569
di cui fondo ammortamento	1.720.441
di cui rettifiche	
di cui riprese di valore	0
Totale	1162127
a2) beni acquistati nell'esercizio	
a3) beni riscattati nell'esercizio	115.060
a4) quote d'ammortamento di competenza dell'esercizio	557.464
a5) rettifiche	0
a6) riprese di valore su beni	0
a7) Valore beni in leasing al termine dell'esercizio in corso:	
di cui valore lordo	2730589
di cui fondo ammortamento	2.167.905
di cui rettifiche	0
di cui riprese di valore	0
Totale	562684
a8) storno dei risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	140.642

B) Beni riscattati

b1) differenza di valore dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	(16.851)
--	----------

C) PASSIVITA'

c1) debiti impliciti alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui nell'esercizio successivo	386.848
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	1.417.699
di cui scadenti oltre 5 anni	
Totale	1.804.547
c2) debiti impliciti sorti nell'esercizio	
c3) riduzioni per rimborso delle quote capitale	1.076.109
c4) riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	1.100
c5) debiti impliciti alla fine dell'esercizio:	
di cui nell'esercizio successivo	237.979
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	489.359

di cui scadenti oltre 5 anni	
Totale	727.338
c6) storno dei ratei su canoni di leasing finanziario	132.202
D) effetto complessivo lordo a fine esercizio (A+B-C)	(189.945)
E) effetto netto fiscale	(60.307)
F) effetto sul patrimonio netto a fine esercizio	(129.638)
CONTO ECONOMICO	
Storno canoni su operazioni di leasing finanziario (*)	501.591
Rilevazione quote ammortamento su contratti in essere	557.464
Rilevazione quote ammortamento su beni riscattati	8.744
Rilevazione onere finanziario su operazioni di leasing	(605.897)
Rettifiche / riprese su beni leasing	
Effetto sul risultato ante imposte	541.280
Rilevazione effetto fiscale	171.857
Effetto sul risultato dell'esercizio	369.423

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	38.736
Collegio sindacale	36.554

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
Prof. Antonino Gatto

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL 31/12/2014**



ATAM S.P.A.

Sede in VIA FORO BOARIO SNC - 89100 REGGIO DI CALABRIA (RC) Capitale sociale Euro
4.506.860,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2014

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2014 riporta un risultato positivo pari a Euro 1.266.034.

1. IL CONTESTO NORMATIVO DEL SETTORE**Contesto Nazionale**

Con riferimento alla disciplina nazionale del settore TPL, il principale punto di riferimento normativo rimane la riforma operata con il decreto legislativo n. 422/1997, che ha trasferito la competenza in materia di trasporto pubblico locale alle regioni. La materia è stata poi riconosciuta anche dalla Corte costituzionale, con la sentenza n. 222/2005, come competenza residuale delle regioni. Tra gli altri punti che qualificano la riforma merita richiamare:

- la distinzione tra funzioni di regolazione e funzioni di gestione operativa dei servizi;
- la trasformazione obbligatoria delle aziende speciali in società di capitali;
- l'introduzione del contratto di servizio quale strumento di regolazione del rapporto tra Ente locale e gestori del servizio di trasporto locale; una graduale copertura dei costi del servizio mediante tariffa, con un progressivo incremento del rapporto ricavi da traffico/costi fino al 35 per cento.

Il decreto legislativo n. 422/1997, per quanto concerne il finanziamento del trasporto pubblico locale, pur attribuendo la competenza in materia alle regioni, non ha riconosciuto agli enti incaricati del servizio, autonomia finanziaria. L'articolo 20 dello stesso decreto legislativo in particolare stabilisce che ogni regione, in relazione ai servizi minimi (qualitativamente e quantitativamente sufficienti a soddisfare la domanda di mobilità dei cittadini), ai piani regionali di trasporto e al tasso programmato di inflazione, costituisca annualmente un fondo destinato ai trasporti, alimentato sia dalle risorse proprie sia da quelle statali trasferite. Il settore è stato così per un lungo periodo sostenuto da finanziamenti statali, sia per la gestione delle aziende di trasporto, che per gli oneri connessi al personale. Solo con la legge finanziaria per il 2008 (legge n. 244/2007, articolo 1, commi 295-299) sono state attribuite alle regioni a statuto ordinario, per lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale, due differenti quote di compartecipazione del gettito dell'accisa sul gasolio impiegato come carburante per autotrazione, erogato nei rispettivi territori regionali.

Nella XVI Legislatura, la legge-delega sul federalismo fiscale (legge n. 42/2009), ha individuato (articolo 9, comma 1, lettera f), per il settore del trasporto pubblico regionale, un criterio «misto» di finanziamento disponendo che l'ammontare del finanziamento del trasporto pubblico vada determinato tenendo conto, oltre che dei costi standard, anche della fornitura di un livello adeguato del servizio su tutto il territorio nazionale. In questa ottica si prevede, per le spese di parte corrente, l'assegnazione delle quote del previsto fondo perequativo in misura tale da ridurre adeguatamente le differenze tra territori con diverse capacità fiscali per abitante, ma senza garantire l'integrale copertura del fabbisogno standard, mentre, per le spese in conto capitale, si dovrà assicurare l'integrale copertura del fabbisogno standard.

Contesto regionale

La Regione Calabria ha attuato la legge di riforma del trasporto pubblico locale (Dec. Leg. n. 422 del 19 Novembre 1997), attraverso la Legge Regionale n. 23 del 7 Agosto 1999. La legge riconosce al trasporto pubblico locale il carattere di servizio sociale primario e prevede che la Regione promuova, con il concorso degli enti locali, interventi finalizzati alla realizzazione del sistema integrato dei trasporti e delle relative infrastrutture. La legge definisce il trasporto pubblico locale come un insieme di servizi adibiti normalmente al trasporto collettivo in ambito regionale di persone e di cose, effettuati con ogni modalità ed in modo

continuato o periodico con itinerari, orari, frequenze e tariffe prestabilite e offerta indifferenziata. Nella legge, i

- ✓ servizi di trasporto pubblico locale, si distinguono in:
- ✓ servizi ferroviari (Trenitalia e Ferrovie della Calabria);
- ✓ servizi su impianti fissi e su sistemi a guida vincolata (ferrovie, sistema tramviario, metropolitana, funivie, sciovie e funicolari);
- ✓ servizi di linea urbana, interurbana, provinciale, regionale, interregionale, di gran turismo.

La legge mira alla promozione di interventi e investimenti volti alla riorganizzazione della mobilità e del trasporto pubblico locale. Inoltre, prevede che Regione, Province, Comuni e Comunità montane possano stipulare accordi di programma, anche con il concorso delle aziende, individuando le risorse necessarie. Nella legge è stabilito che la Giunta regionale debba provvedere ad approvare, in coerenza con il Piano regionale dei trasporti, il Programma del trasporto pubblico locale a validità triennale, affinché si realizzi un efficace uso delle risorse erogate e un efficiente organizzazione dei servizi. Nella legge vengono disciplinati i piani di bacino che, dovendo costituire lo strumento di pianificazione del trasporto pubblico locale dei bacini, eventualmente individuati dal Piano regionale dei trasporti, dovrebbero conformarsi agli indirizzi del Programma del trasporto pubblico locale. Il piano di bacino dovrebbe essere adottato dalla Provincia competente per territorio ed approvato dalla Giunta regionale. La legge suggerisce che, ai fini dell'organizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale, il territorio regionale potrebbe essere suddiviso in unità di rete.

La Legge Regionale 7 Agosto 1999, n. 23 "Norme per il Trasporto Pubblico Locale" è stata modificata dalla Legge Regionale del 28 dicembre 2006, n. 18 "Norme urgenti in materia di proroga del regime transitorio del Trasporto Pubblico Locale". Questa individua i termini temporali per l'affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, mediante contratto di servizio susseguente a gara pubblica, da parte delle Province e dei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti. La Regione Calabria, unica eccezione nel panorama nazionale, con la L.R. n. 18/2006, ha provveduto a prorogare sino al 31 dicembre 2008 la gestione dei servizi in essere ad alcune Società Consortili, costituite dall'associazione delle medesime aziende esercenti i servizi di TPL prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 18/2006. Così, con la Legge Regionale n. 18, è stata avviata una nuova fase di trasformazione delle vecchie concessioni in contratti di servizio. Ciò, però, solo a condizione della concreta attuazione di ristrutturazioni societarie finalizzate alla costituzione di nuove entità imprenditoriali in grado di proporre e realizzare una oculata razionalizzazione dei servizi con la produzione, per ciascuna di esse, di maggiori volumi di servizi e produzione di traffico. Il processo di riforma deve, inoltre, completarsi con l'espletamento delle procedure concorsuali, ad evidenza pubblica, per l'affidamento dei servizi e la rivisitazione, anche con l'introduzione della tariffa integrata, di un nuovo sistema tariffario.

Il nuovo assetto aziendale, nell'ambito regionale, determinatosi in seguito all'entrata in vigore della Legge Regionale n. 18 del 28 dicembre 2006, ha registrato la formazione di cinque Società Consortili tra cui la Società "Trasporti Integrati Calabresi a r.l." di cui fa parte l'Atam Spa al 90%.

2. I FATTI DI RILIEVO DELLA GESTIONE

ATAM S.p.A. nasce come azienda speciale del Comune di Reggio Calabria nel 21.09.1998, ereditando attività ed organizzazione dell'AMA, azienda municipalizzata costituita intorno agli anni '20, a cavallo delle due guerre mondiali. Attualmente ATAM S.p.A. è una società di capitale costituita al 30 marzo 2001, con atto notarile, repertorio n. 73907, a seguito di trasformazione dell'azienda speciale del Comune di Reggio Calabria, in applicazione dell'art. 115 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Nell'anno 2006 ATAM S.p.A., a seguito della L.R. n. 18 del 28.12.2006, ha costituito con la PPM di Palmi (azienda di servizio urbano), il consorzio TrInCal, per coordinare le attività delle due aziende ai fini del rapporto con la Regione (contratto di servizio unitario).

Attività dell'Azienda

La Società è iscritta nella sezione ordinaria del registro delle imprese della CCIAA di Reggio Calabria dal 31/12/1998 (num. REA RC – 139080). La Società ha per oggetto: "l'esercizio inizialmente diretto dell'attività inerente l'organizzazione e la gestione della mobilità nelle aree metropolitane, urbane ed extraurbane e, in particolare, l'organizzazione, l'impianto, l'esercizio e la gestione del trasporto di persone. La società potrà svolgere attività complementari o strumentali al servizio principale e in particolare effettuare vigilanza delle

corsie e delle fermate riservate alla libera percorrenza dei mezzi pubblici. La società potrà fornire consulenza, assistenza e servizi nel campo dei trasporti, organizzazione e gestione dei servizi relativi alla viabilità quali rimozioni auto, parcheggi, gestione semafori, impianti riparazione e di manutenzione; potrà svolgere servizi di noleggio e di granturismo. La società potrà compiere le operazioni riconosciute utili dal Consiglio di Amministrazione per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusa la possibilità di creare indebitamenti nell'interesse dei terzi o di prestare fidejussioni. La Società conserva tutti i diritti e gli obblighi anteriori alla trasformazione dell'ATAM e subentra pertanto in tutti i rapporti attivi e passivi dell'azienda originaria. La società, nei limiti previsti dall'art. 2361 c.c., può assumere partecipazioni in società costituite e/o costituende attinenti le attività di manutenzione e riparazione di automezzi, nonché la gestione di servizi per la mobilità intermodale, terrestre e marittima". Con modifica statutaria del maggio 2012, i compiti sono stati integrati con la partecipazione della Società, nei limiti previsti dall'art.2361 del Codice Civile, ad assumere partecipazioni in società costituite e/o costituende attinenti le attività di manutenzione e riparazione di automezzi, nonché la gestione di servizi per la mobilità intermodale, terrestre e marittima.

Il *core-business* dell'azienda attualmente consiste nel:

- servizio di trasporto pubblico urbano nel Comune di Reggio Calabria;
- servizio di trasporto extraurbano in comuni limitrofi dell'area metropolitana.

La Società è amministrata dal sottoscritto Amministratore Unico, nominato con atto del 25 luglio 2013 ed in carica dal 09/09/2013. La proprietà è interamente attribuita al socio unico Comune di Reggio Calabria per un capitale sociale pari ad Euro 4.506.860 e Riserve per €. 5.394.980. L'organo di controllo è formato da un collegio sindacale composto da tre membri, il dott. Francesco Perrelli, nella qualità di Presidente, e le dott.sse Sabrina Conдеми e Maria Foti, quali sindaci effettivi.

Assetto operativo della società

L'oggetto sociale della ATAM S.p.a. prevede l'esercizio dell'attività inerente all'organizzazione e alla gestione della mobilità nelle aree metropolitane, urbane ed extraurbane e in particolare l'organizzazione, l'impianto, l'esercizio e la gestione complessive del trasporto di persone.

La società può inoltre svolgere attività complementari o strumentali al servizio principale e in particolare effettuare vigilanza delle corsie e delle fermate riservate alla libera percorrenza dei mezzi pubblici.

La società può fornire consulenze, assistenza e servizi nel campo dei trasporti, organizzare e gestire dei servizi relativi alla viabilità quali rimozione auto, parcheggi, gestione semafori, impianti di manutenzione e di riparazione e svolgere servizi di noleggio e granturismo. Inoltre, la società, nei limiti previsti dall'art. 2361 del Codice Civile, può assumere partecipazioni in società costituite e/o costituende attinenti le attività di manutenzione e riparazione di automezzi, nonché la gestione di servizi per la mobilità intermodale, terrestre e marittima.

Attualmente gestisce:

- il servizio di trasporto pubblico urbano nel Comune di Reggio Calabria;
- il servizio di trasporto extraurbano in comuni limitrofi dell'area urbana;
- la sosta sul suolo pubblico nel medesimo Comune;
- il trasporto scolastico in affidamento sempre da parte del Comune;
- il servizio di noleggio e granturismo;
- il servizio di trasporto turistico nel centro storico della città.

Nel mese di novembre 2010, sono stati aperti al pubblico i due terminal bus situati presso il Largo Botteghele e il Ponte della Libertà, realizzati con risorse finanziarie regionali, comunali e con fondi propri. Dopo la trasformazione in società per azioni, ATAM, nel mese di luglio del 2004, ha conseguito la Certificazione UNI EN ISO9001.

Struttura organizzativa

Alla data del 31/12/2014, la consistenza del personale dipendente è di 322 unità, mentre quella del parco autobus presente è di n°140 autobus urbani, 21 autobus extraurbani, 5 pullman da granturismo, 2 autobus cabrio e 20 scuolabus.

Il trattamento giuridico-economico di tutto il personale, ad eccezione dei dirigenti e degli addetti ai parcheggi (contratto del Commercio) è disciplinato dal CCNL dei lavoratori autoferrotranvieri. Fanno eccezione i servizi di noleggio, che richiedono trasferte sia in Italia sia all'estero.

L'Atam applica a tutti i dipendenti sia i contratti collettivi nazionali di categoria sia quelli aziendali, di II livello. Nel corso del 2011, nell'ambito delle misure del piano industriale, sono stati disdettati gli accordi integrativi aziendali ed è stato adottato il Testo Unico degli Accordi Integrativi Aziendali del 28/12/2011, con decorrenza dal 2012. In data 01/07/2014 è stato sottoscritto, con l'approvazione delle sigle sindacali aziendali, un accordo di solidarietà che ha previsto, fino al 30/06/2015, una riduzione del compenso pari a circa il 9%. Non esistono discriminazioni di alcun tipo tra dipendenti: per tutti i lavoratori i trattamenti economici e normativi sono quelli previsti dalla contrattazione applicabile ad ogni singola categoria e non esistono differenziazioni fra uomini e donne, a parità di qualificazione professionale ed anzianità di ruolo.

L'attuale organico, ricondotto a 322 unità al 31.12.2014, viene di seguito riportato nella tabella e suddiviso per settore aziendale.

ORGANICO	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONI
Direttore	0	0	0
Dirigenti	1	1	0
Quadri	6	6	0
Tecnici Amministrativi	36	37	-1
Personale Movimento	212	217	-5
Addetti agli Impianti e Officine	14	14	0
Guardiani	1	2	-1
Gestione parcheggi	21	21	0
Scuolabus	31	31	0
TOTALE	322	329	-7

Tabella 1 – Organico struttura

Il contesto operativo di ATAM

La struttura socio-economica dell'area in cui opera l'azienda è caratterizzata, com'è noto, da un tasso di disoccupazione tra i più elevati del Paese.

Il sistema territoriale è invece caratterizzato da un'elevata varietà di contesti ambientali. L'area del Comune di Reggio Calabria si estende per diversi chilometri (circa 30 km) lungo la costa e si protende verso le pendici aspromontane fino a superare i mille metri s.l.m. Il comune consta di circa 190.000 abitanti e ha un'estensione (236,02 kmq) che lo colloca al quinto posto tra i comuni d'Italia per dimensione territoriale.

Il sistema insediativo presenta una gerarchia spaziale costituita da una zona centrale e da centri periferici di media e piccola consistenza (struttura policentrica) secondo almeno tre livelli. Il primo livello di periferia è costituito dalla prima espansione urbana, la periferia storica, comprende i quartieri di Sbarre e Gebbione a sud; Santa Caterina a Nord; Sant'Anna, Condera ed Eremo all'interno. Il secondo livello di periferia comprende i quartieri di Archi, Gallico e Catona a Nord, Modena, Arangea, San Gregorio, Pellaro e Bocale a Sud ed è costituito, prevalentemente, dall'espansione edilizia sviluppatasi a partire dagli anni '70 in maniera non programmata e molto disordinata (abusivismo edilizio successivamente sanato). Il terzo livello di periferia, che rappresenta l'ambito urbano collinare, è costituito dai centri di Orti, Arasi, Cerasi, Podargoni, Straorino, Schindilifà, Terreti, Trizzino, Armo, Puzzi, Gallina, Vinco, Pavigliana, Mosorrofa, San Salvatore, Cannavò e Trunca.

In un contesto così complesso, socialmente fragile e territorialmente articolato (si pensi al gradiente altimetrico) il sistema del trasporto urbano e metropolitano è caratterizzato dalla presenza di più modalità (ferroviaria, autobus, mezzi natanti) con gestori diversi e scarsamente integrato. Da una recente rilevazione effettuata in occasione dello studio del nuovo piano di esercizio la quota di spostamenti giornalieri su mezzo pubblico raggiunge nell'area urbana il valore del 9% mentre la restante parte (oltre il 90%) avviene su mezzo privato. In più la rete viaria, in particolare quella urbana e pedemontana in cui insiste il servizio ATAM, presenta diffusi segmenti di criticità dovuti sia allo stato di scarsa manutenzione stradale, sia alla congestione da traffico. Il tasso di motorizzazione nella città di Reggio Calabria raggiunge il valore di 0,70 autoveicoli su abitante, allineato con il valore nazionale. La rete urbana ATAM ha un'estensione di 517 km con una velocità commerciale modesta di circa 19 km/h, e quella extraurbana con una velocità commerciale di 25 km/h.

La corporate governance

La società per azioni ATAM ha come unico socio il Comune di Reggio Calabria; i principali referenti aziendali, oltre il Comune (ente proprietario) sono le Autorità scolastiche, le rappresentanze della Società civile, l'Università, la Regione Calabria e le strutture decentrate dello Stato (Prefettura, Questura, ecc.) che si fanno interpreti dei bisogni di mobilità della collettività per tradurli in richieste di servizio e a tutti gli effetti rappresentano gli stakeholder relativi alle istituzioni e alla collettività.

Il capitale sociale al 31/12/2014 è fissato in €. 4.506.860, sottoscritto interamente dal Comune di Reggio Calabria e suddiviso in 450.686 azioni nominative ordinarie del valore nominale di €.10 ciascuna. Il socio unico comunica i propri indirizzi attraverso l'Assemblea dei Soci che si riunisce una volta all'anno per l'approvazione del Bilancio di Esercizio e ogni qualvolta sia necessario. Nel Gennaio 2015 il Comune di Reggio Calabria, secondo quanto riportato sullo Statuto all'art. 7, ha modificato lo stesso consentendo la partecipazione al capitale sociale a tutti gli Enti pubblici. ATAM SpA non possiede azioni proprie o quote di Enti controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. L'amministratore Unico (Prof. Antonino Gatto) in carica, è stato nominato nello scorso 09 Settembre 2013 dalla Commissione Straordinaria. Il Collegio dei Revisori svolge le funzioni di controllo definite dallo statuto (verifica dell'operato degli organi di governo, valutazione dei bilanci, ecc.). E' stato nominato dal Comune di Reggio Calabria e resta in carica per tre esercizi.

Sviluppo e sostenibilità

Le nuove opportunità di sviluppo di ATAM nascono dalla costituenda Città Metropolitana, istituita con Legge n°42 del 05/05/2009, dall'integrazione modale con gli altri sistemi (ferroviario e marittimo), e dalle prospettive di potenziamento delle relazioni giornaliere con la sponda siciliana.

Pur in presenza di pesanti ritardi in Calabria e in generale nelle regioni meridionali nell'applicazione della riforma del TPL e delle norme di liberalizzazione del mercato dei servizi, ATAM S.p.A. ha oggi una posizione di rilievo nello scenario provinciale e regionale.

È la prima azienda di trasporto urbano nel panorama calabrese. Sul fronte più complessivo del mercato locale del TPL, che rappresenta sempre il core business aziendale, occorre aggiungere che l'azienda dovrà nel tempo, da un lato "presidiare" la sua presenza sui servizi urbani, per come previsto con il nuovo programma d'esercizio, dall'altro lato potrà partecipare al processo di "partnership" con altre imprese dell'area nei servizi extraurbani per accedere ai nuovi affidamenti, nonché ricercare nuovi "business" su altre modalità di trasporto integrato che, una città metropolitana può offrire, soprattutto quando esistono evidenti e diffuse potenzialità di tipo turistico-ambientale.

Sul terreno della pianificazione dei servizi e dell'innovazione organizzativa e di prodotto (pianificazione delle reti, gestione turni, manutenzione mezzi, procedure di qualità, controllo di gestione, formazione del personale) si possono indubbiamente rilevare vantaggi competitivi di ATAM rispetto alle altre imprese locali. Esse riguardano la fornitura di un insieme di servizi "direzionali e organizzativi" sul modello di agenzia di pianificazione e validazione dei servizi di trasporto locale nell'area dello Stretto, al fine di favorirne l'integrazione, raccordandosi con gli Enti territoriali, Comune e Provincia e con la Regione.

In questo quadro si inseriscono i seguenti progetti predisposti dall'Azienda nell'ambito del piano della mobilità sostenibile, con risorse già disponibili con i fondi Fas e Comunitari:

- ✓ la partecipazione a società per la gestione di servizi intermodali, terrestri e marittimi;
- ✓ l'attivazione di una Agenzia della Mobilità per l'attuazione del piano strategico della mobilità nella città di Reggio Calabria;
- ✓ l'integrazione modale tariffaria ferro-gomma, da Melito Porto Salvo fino a Rosarno che potrà essere potenziato mediante l'inserimento di tre nuovi treni per viaggiatori pendolari previsto;
- ✓ la costituzione di un Centro di servizi per la manutenzione dei mezzi.
- ✓ lo sviluppo dei servizi di trasporto turistico anche in relazione all'evoluzione delle prospettive di crescita di questo settore in città e più in generale nell'area metropolitana.

Le cause della crisi finanziaria: la svalutazione dei crediti verso la Regione Calabria

Durante l'anno 2014, ho dato avvio all'azione di risanamento aziendale, di concerto alle maestranze interne, ad un gruppo di professionisti esperti in materie gestionali/giuridiche ed al Collegio Sindacale, affrontando altresì, tra mille difficoltà oggettive, la procedura fallimentare che ha avuto inizio nel Febbraio 2014.

Il 2014 è stato un anno su cui la mia gestione ha potuto influire in maniera significativa sull'andamento economico/finanziario. Grazie al minuzioso e competente lavoro svolto dal Collegio dei Revisori, di concerto con lo staff del sottoscritto, si è riusciti non solo a effettuare rettifiche intervenute al fine di correggere operazioni contabilizzate nel corso di esercizi precedenti, resesi necessarie in particolare per allineare i valori dell'attivo dello Stato patrimoniale alla reale consistenza dello stesso, secondo quanto previsto dalla normativa civilistica e in conformità ai criteri contabili statuiti dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità, ma anche a predisporre un Bilancio sociale che potesse dare, sin dal 01/01/2014 l'avvio ad un nuovo corso aziendale improntato sull'ottimizzazione di costi e ricavi e sul recupero di crediti ancora non esigibili (Regione Calabria).

Il dato economico aziendale da cui è iniziata la gestione 2014, è quindi quello relativo al Bilancio 2013, risultato fortemente rigido e caratterizzato dalla prevalenza di costi fissi e da ricavi in ampia misura riconducibili a convenzioni con enti pubblici. Considerate le gravi difficoltà finanziarie dell'Azienda, al fine di risanare i conti, ho attivato proficui contatti con l'Assessorato Regionale competente al fine di approfondire e portare a compimento la questione dei crediti e fornire elementi di giudizio sufficientemente certi. A seguito delle Delibere Regionali nn°397/2013, 398/2013 e 459/2014 e in conseguenza dei tavoli tecnici istituiti dallo stesso organismo regionale, in data 02/12/2014 l'Assessorato ai Trasporti regionale ha trasmesso ai Ministeri dell'Economia e dei Trasporti la proposta del Piano di ristrutturazione del debito (con utilizzo di fondi FAS) nei confronti di tutte le Aziende di Trasporto calabrese ed in particolare dell'ATAM Spa.

Contestualmente, sin dal Luglio 2014 ho attivato, una fase di ristrutturazione economica-finanziaria e patrimoniale attraverso: la riduzione del costo del personale (accordo di solidarietà), la rescissione di alcuni contratti particolarmente onerosi con la internalizzazione degli stessi (es. pulizie locali e bus), e soprattutto mediante la redazione di un Piano di Risanamento. Quest'ultimo, fortemente voluto dallo scrivente Amministratore Unico, dapprima nell'ambito dell'ammissione alla procedura di concordato preventivo in bianco, in continuità aziendale formulata in data 05/06/2014 al Tribunale di Reggio Calabria - Sezione Fallimentare, e successivamente con la finalizzazione comunque orientata al risanamento economico e finanziario e alla radicale rideterminazione della struttura organizzativa e produttiva. Inoltre tale ristrutturazione, è stata concepita in modo da consentire il rilancio dell'azienda anche con l'obiettivo di concludere, con i singoli creditori, un piano di riduzione del debito che definisse termini e modalità di pagamento compatibili con le risorse finanziarie della società.

Il primo momento fondamentale (e urgente) del Piano di risanamento, approvato dal Comune di Reggio Calabria (Socio Unico) in data 16/02/2015, ha riguardato la messa in sicurezza dei conti attraverso gli accordi con i creditori, il recupero dei propri crediti (in primis con la Regione Calabria) e la razionalizzazione dei costi. Questa parte, avviata già dal 2014, è ovviamente di estrema importanza perché di fatto sta determinando la solidità dell'avvio di un rinnovato ciclo di continuità aziendale.

Il caso ATAM è, nella sua complessità industriale, paradossalmente semplice in un'ottica di risanamento poiché la causa scatenante della crisi (a parte i radicati problemi di natura organizzativo-culturale) è direttamente correlata alla dimensione dei debiti accumulati al 31/12/2012 ed al credito vantato nei confronti della Regione Calabria, pari a 10,8 milioni di Euro. Quest'ultima causa ad oggi, rappresenta una procedura già definita, con la chiusura dell'istruttoria tecnica il 11/02/2015 e la successiva firma, in data 12/06/2015 da parte dei due ministeri (MIT e MEF). Con tale entrata di cassa "straordinaria", dal piano preventivata a Settembre 2015, sarà possibile pianificare il pagamento dei Fornitori pregressi e il pagamento dei debiti con L'Agencia delle Entrate e Istituti di Previdenza (quest'ultimi previsti dal piano che siano rateizzati in 7 anni). In particolare, per i Fornitori, è stato perfezionato un piano di rimborso che prevede una percentuale di stralcio del 29,12% (e pagamento del debito residuale in 1 – 3 anni), a fronte di quanto previsto dal piano e fissato nel 30%.

Nell'anno 2014 inoltre, un'altra condizione sfavorevole economicamente è stata individuata, alla stregua di quanto accaduto anche nel 2013: la forbice tra tempi di pagamento e di riscossione: per i debiti il termine è prevalentemente mensile (stipendi e oneri sociali/fiscali), mentre per i crediti è prevalentemente trimestrale (i tempi di riscossione dagli enti sono ulteriormente rallentati dalle prescrizioni connesse al rispetto del Patto di stabilità). Dall'esame degli indicatori relativi al "tempo medio d'incasso" e "tempo di pagamento" risulta che Atam ha incassato, in media, i propri crediti commerciali in circa 2 mesi e mezzo e, per contro, ha pagato i propri debiti a cinque mesi dalla data in cui sono maturati. Questo ha generato, come già in premessa

descritto, un incremento del debito (mancato pagamento delle cartelle esattoriali) dovuto essenzialmente al ritardato incasso delle spettanze dovute per il servizio di TPL, da parte della Regione Calabria.

Se, in generale, tali condizioni sono considerate positive, rilevando un alto potere contrattuale nei confronti dei propri fornitori e dei propri clienti, nel caso specifico dell'ATAM il dato è fortemente negativo. Si rileva infatti la continua incapacità da parte dell'Azienda di far fronte puntualmente agli impegni assunti, la cui scadenza è prevalentemente mensile, essendo connessa per circa il 55% agli stipendi e agli oneri fiscali e contributivi. E questo a prescindere dal rientro, già in fase di pianificazione nel Piano di risanamento, dalla situazione debitoria pregressa.

Situazione patrimoniale

L'ATAM ha un capitale netto al 31/12/2014 pari a:

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale	4.506.860			4.506.860
Riserve di rivalutazione	1.013.217			1.013.217
Riserva legale	11.668			11.668
Riserve statutarie	4.370.095			4.370.095
Utili (perdite) portati a nuovo			18.041.836	(18.041.836)
Utili (perdite) dell'esercizio	(18.041.836)	1.266.034	(18.041.836)	1.266.034
Totale	(8.139.997)	1.266.034		(6.873.963)

La crisi dell'ATAM ha ragioni sia di tipo strutturale (squilibrio evidente tra costi della produzione e compensazioni da servizi, oltre a crediti verso la regione inesigibili) che di tipo congiunturale (riduzione delle risorse pubbliche e dei trasferimenti, andamento negativo degli esercizi finanziari delle aziende di trasporto pubblico locale). Il superamento delle criticità evidenziate può avvenire attraverso l'assunzione delle seguenti misure:

- Proseguimento dell'attuazione del Piano di Risanamento;
- Esecuzione del piano di rientro dal debito compatibile con quanto riportato sul piano di risanamento;
- Incasso del credito dovuto dalla Regione Calabria;
- Ricapitalizzazione;
- New Business.

E' necessario evidenziare a tal fine, l'impegno assunto dal Comune di Reggio Calabria, con un conferimento del valore pari a circa 7.000.000 €. e la modifica, da parte dello stessa Amministrazione Comunale, dell'art.7 dello Statuto societario che consente un'apertura al capitale sociale anche ad altri Enti pubblici.

3. ANALISI DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Come già descritto, l'esercizio chiuso al 31/12/2014 riporta un risultato positivo pari a Euro 1.266.34,00. L'attivo circolante (crediti) presenta un aumento, rispetto all'anno precedente, di circa € 2.136.024,00.

Anche i debiti sono aumentati rispetto all'anno precedente per un importo complessivo di circa € 1.406.431,00; tale incremento è rappresentato dal debito tributario, da debiti verso il personale dipendente e da debiti verso Equitalia - dovuti essenzialmente al mancato pagamento delle cartelle esattoriali a causa del ritardato pagamento e quindi di ritardati incassi delle spettanze dovute per il servizio di TPL da parte della Regione Calabria. Questi ultimi debiti sono dovuti anche alle rateizzazioni ottenute nel corso dell'anno, che da un lato hanno consentito di dilazionare nel tempo il debito e dall'altro hanno comportato un aggravio di costi per interessi e aggi nei confronti della società di riscossione.

Da quanto sopra esposto si evince che il maggior debito non è compensato da un maggior credito maturato nello stesso esercizio, anche se è da sottolineare che una parte del debito stesso è rappresentato da stipendi che alla data del 31/12/2014 non erano stati somministrati e che sono stati successivamente pagati nel mese di Gennaio 2015.

Prima di procedere all'esposizione dei dati economici e patrimoniali ed al commento dei principali indici di bilancio, occorre rilevare che nell'anno 2014, a fronte di un decremento del valore della produzione rispetto al 2013 del 7%, si è raggiunto un risultato operativo positivo di €. 501.404. Infatti, per ciò che riguarda la gestione caratteristica (delta ricavi/costi di produzione), si evidenzia la tendenza al miglioramento il cui valore è passato da €. 107.772 del 2013 a €. 501.404 del 2014. Questo dato sottolinea che l'azienda sta

cominciando ad avere capacità di autofinanziamento con un incremento, rispetto al 2013, di circa quattro volte superiore.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	30/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
valore della produzione	20.547.681	22.228.316	23.376.371
margine operativo lordo	(1.244.531)	(1.909.672)	(1.360.586)
Risultato prima delle imposte	1.466.034	(18.041.836)	(1.423.076)

Quanto sopra evidenziato dimostra il deciso cambio di rotta che questa nuova gestione aziendale sta conducendo dal Settembre 2013 e che sta consentendo la chiusura dell'esercizio 2014 con risultati che da anni oramai non si riscontravano. Questo, come già commentato, grazie ad azioni di ottimizzazione dei costi, riduzione del costo del personale rispetto al 2013 (- €. 698.809) e politiche aziendali rivolte a canoni di efficacia ed efficienza, a dispetto della generale grave crisi economica sia locale che nazionale.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	30/12/2014	31/12/2013	Variazione
Ricavi netti	16.661.687	17.962.921	(1.301.234)
Costi esterni	6.490.294	7.757.860	(1.267.566)
Valore Aggiunto	10.171.393	10.205.061	(33.668)
Costo del lavoro	11.415.924	12.114.733	(698.809)
Margine Operativo Lordo	(1.244.531)	(1.909.672)	665.141
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.140.059	2.247.951	(107.892)
Risultato Operativo	(3.384.590)	(4.157.623)	773.033
Proventi diversi	3.885.994	4.265.395	(379.401)
Proventi e oneri finanziari	(370.383)	(447.306)	76.923
Risultato Ordinario	131.021	(339.534)	470.555
Componenti straordinarie nette	1.335.013	(17.702.302)	19.037.315
Risultato prima delle imposte	1.466.034	(18.041.836)	19.507.870
Imposte sul reddito	200.000		200.000
Risultato netto	1.266.034	(18.041.836)	19.307.870

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	30/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
ROE netto			
ROE lordo			
ROI	0,01	0,00	0,01
ROS	0,03	0,01	0,04

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	30/12/2014	31/12/2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	16.886	28.000	(11.114)
Immobilizzazioni materiali nette	12.942.507	14.852.166	(1.909.659)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4.362.994	4.127.221	235.773
Capitale Immobilizzato	17.322.387	19.007.387	(1.685.000)
Rimanenze di magazzino	772.285	747.517	24.768
Crediti verso Clienti	4.801.453	4.370.741	430.712
Altri crediti	13.161.047	11.691.508	1.469.539

Ratei e risconti attivi	1.288.655	119.840	1.168.815
Attività d'esercizio a breve termine	20.023.440	16.929.606	3.093.834
Debiti verso fornitori	5.675.570	6.551.016	(875.446)
Acconti	2.350	758	1.592
Debiti tributari e previdenziali	10.465.893	12.145.219	(1.679.326)
Altri debiti	6.448.609	5.587.494	861.115
Ratei e risconti passivi	8.533.156	10.135.883	(1.602.727)
Passività d'esercizio a breve termine	31.125.578	34.420.370	(3.294.792)
Capitale d'esercizio netto	(11.102.138)	(17.490.764)	6.388.626
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.142.089	4.208.423	(66.334)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	8.355.000	4.916.888	3.438.112
Passività a medio lungo termine	12.497.089	9.125.311	3.371.778
Capitale investito	(6.276.840)	(7.608.688)	1.331.848
Patrimonio netto	6.873.962	8.139.997	(1.266.035)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(871.858)	(858.866)	(12.992)
Posizione finanziaria netta a breve termine	274.734	327.557	(52.823)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	6.276.838	7.608.688	(1.331.850)

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento stesso, confrontati con i medesimi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	30/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Margine primario di struttura	(24.196.349)	(27.147.384)	(20.185.924)
Quoziente primario di struttura	(0,40)	(0,43)	0,33
Margine secondario di struttura	(10.827.402)	(17.163.207)	(10.676.044)
Quoziente secondario di struttura	0,37	0,10	0,65

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 30/12/2014, è la seguente (in Euro):

	30/12/2014	31/12/2013	Variazione
Depositi bancari	53.111	235.753	(182.642)
Denaro e altri valori in cassa	218.827	89.498	129.329
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	271.938	325.251	(53.313)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)		490	(490)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	(2.796)	(2.796)	
Debiti finanziari a breve termine	(2.796)	(2.306)	(490)
Posizione finanziaria netta a breve termine	274.734	327.557	(52.823)

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	871.858	858.866	12.992
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(871.858)	(858.866)	(12.992)
Posizione finanziaria netta	(597.124)	(531.309)	(65.815)

Come indicato nella nota integrativa, la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della esistenza di consistenti debiti pregressi, il cui pagamento verso fornitori, istituti previdenziali ed enti tributari e della riscossione, in parte è stato oggetto di rateizzazione in parte è in corso di definizione.

A migliore descrizione della situazione finanziaria, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	30/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Liquidità primaria	0,86	0,68	1,01
Liquidità secondaria	0,90	0,71	1,05
Indebitamento	(5,01)	(4,07)	3,08
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,29	0,04	0,64

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti né infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile. Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato investimenti in sicurezza del personale, compatibilmente alle disponibilità di cassa e comunque in regime di salvaguardia della sicurezza di ciascun operatore.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio si sono verificati danni causati all'ambiente. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	(777.341)
Impianti e macchinari	(222.264)
Attrezzature industriali e commerciali	149
Altri beni	200.734

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Relativamente ai crediti vantati nei confronti del Comune di Reggio Calabria sono stati concordati, nell'ambito della definizione del proprio piano di riequilibrio, appositi accordi finalizzati al soddisfacimento degli stessi prevedendo azioni di compensazione nei confronti dei crediti che il Comune vanta nei nostri confronti.

Rischio di liquidità

Al riguardo si segnala che la società non possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità. Esistono differenti fonti di finanziamento quali il ricorso a cessione del credito sul contratto di servizio con la Regione per le spese di gestione e il ricorso ad operazioni di leasing per il finanziamento degli investimenti a medio e lungo termine. In particolare si fa presente che l'azienda è esposta al rischio di liquidità anche in relazione ai tempi di erogazione delle risorse pubbliche, il cui gettito sia pur certo nell'entità, non è però indicizzato alle dinamiche dei costi propri del TPL. Inoltre si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società non possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

4. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL' ESERCIZIO

In data 06/03/2014 è stata notificata un'istanza di fallimento da parte della cancelleria del Tribunale di Reggio Calabria - Sezione Fallimentare - istante la Procura della Repubblica di Reggio Calabria.

In data 01 Aprile 2014 l'Amministratore Unico di Atam Spa con atto determinativo, ha disposto la predisposizione e la presentazione della domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva ex art. 161, comma 6 della Legge fallimentare.

In data 05/06/2014 l'Atam Spa ha presentato, al Tribunale di Reggio Calabria - Sezione Fallimentare, ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in bianco, in continuità aziendale.

In data 06/06/2014 si è tenuta presso la sede legale di Atam Spa l'Assemblea ordinaria Totalitaria per discutere e deliberare sull'ordine del giorno: "Determinazioni in merito all'azione di responsabilità nei confronti degli ex amministratori ai sensi dell'art. 2393 C.C.". Considerato che in riferimento alla suddetta azione, l'Assemblea Ordinaria di ATAM Spa ha deliberato conferendo mandato all'attuale Amministratore Unico "di esercitare l'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori che, procedendo all'iscrizione o al mantenimento dell'iscrizione in bilancio di crediti, in violazione ai criteri di valutazione delle poste in bilancio fissati dal codice civile e dalla normativa in materia, nonché omettendo di rimuovere le cause strutturali di squilibrio della gestione societaria, hanno causato il danno patrimoniale consistente nella perdita del capitale sociale e delle riserve", l'Amministratore Unico ha conferito incarico ad una Società - di livello internazionale - per l'espletamento delle attività di cui all'azione di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 C.C..

In data 24 giugno 2014, il Tribunale adito ha concesso ad Atam Spa, ex art. 161 L.F., il termine di 60 giorni per il deposito della proposta concordataria, a pena di dichiarazione di inammissibilità della proposta e conseguente fallimento di ATAM Spa.

In data 23 Agosto 2014, il Tribunale adito ha concesso ad Atam Spa, ex art. 161 LF, un ulteriore termine di 60 giorni per il deposito della proposta concordataria, a pena di dichiarazione di inammissibilità della proposta e conseguente fallimento di ATAM Spa, fissando lo stesso per il 23/10/2014. La Società, per questa data, non è stata nella condizione di presentare un Piano di risanamento "attestato" per la mancanza della certificazione del credito da parte della Regione Calabria e quindi, il Tribunale adito non ha ammesso l'Atam Spa alla procedura di concordato preventivo con riserva ex art. 161, comma 6 della Legge fallimentare. Nonostante ciò, lo scrivente Amministratore Unico, ha proceduto comunque alla predisposizione di un Piano aziendale orientato al risanamento economico e finanziario e alla radicale rideterminazione della struttura organizzativa e produttiva, tale da consentire il rilancio dell'azienda e la conclusione con i singoli creditori di un piano di riduzione del debito che definisca termini e modalità di pagamento compatibili con le risorse finanziarie della società.

In data 16/02/2015 il Comune di Reggio Calabria, durante l'assemblea dei Soci, ha approvato il Piano di risanamento 2015/2021. Atam Spa, con nota del 13/04/2015 Prot. n°2723 ha convocato l'Assemblea dei Soci che prevedeva tra i punti all'ordine del giorno l'approvazione del Bilancio 2014 con l'azzeramento per perdite del capitale sociale e ricostituzione del medesimo ad una cifra non inferiore al minimo previsto per le

SPA, ai sensi dell'art. 2447 C.C.. La predetta assemblea è stata rinviata al 30/06/2015 per consentire al Socio Unico, Comune di Reggio Calabria, di potere deliberare il conferimento necessario per la ricapitalizzazione e per la costituzione del capitale minimo necessario, per il caso di specie, ad una Spa.

L'obiettivo aziendale permane, per questo management, la piena applicazione ed osservanza del Piano di risanamento approvato dal Socio Unico in data 16/02/2015, unitamente ad una serie di iniziative economico/finanziarie che dovranno consentire all'azienda un nuovo percorso volto al risanamento, con la consapevolezza che, sia pure a fatica e malgrado stringenti condizioni, l'Atam possa essere salvata dal fallimento per riprendere, a risanamento attuato, un percorso virtuoso al servizio del Territorio mediante una gestione improntata a rigorosi criteri di economicità, di novità tecniche e di sperimentazione sociale e per fare di Atam Spa un'azienda aperta agli obiettivi strategici auspicati dalla costituzione della Città metropolitana, secondo principi di economia civile, di responsabilità e di legalità.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Reggio Calabria, 15/06/2015

L'Amministratore Unico
(Prof. Antonino Gatto)